sentenza dai cardinali, dichiarò ch'ella era ingiusta, e consigliò il monarca a venire ad un accomodamento. I re di Ungheria e di Boemia, dopo essere stati giudici, fecero allora l'uffizio di mediatori; e si era già al punto di cominciare le conferenze, allorchè il gran-mastro morì a Mariemburgo nel 14 giugno 1341. Questo principe fu sepolto nella chiesa sotterranea di quella città, ch'egli avea fatta costruire per seppellirvi i gran-mastri.

XVIII. LUDOLFO KONIG di WEITZAU.

1342. LUDOLFO KONIG venne eletto gran-mastro dell'ordine dopo un interregno di più di sei mesi. Nel 1343 conchiudevasi la pace fra l'ordine e la Polonia: i Teutonici restituivano le conquiste fatte nella grande Polonia sotto il magistero di Brunswick, ed il re Casimiro solennemente rinunziava ad ogni pretensione sui possedimenti dell'ordine, ed in ispecie sul ducato di Pomerania, di cui s'obbligò a far cancellare il titolo, inciso sul grande sigillo della Polonia, promettendo per se e suoi successori, che non prenderebbero giammai questo titolo negli atti loro e nel loro sigillo. Codesto trattato, conchiuso a Kalisch nell'8 di luglio, venne poi rafferma dalla dieta del regno a Jungenleslau nel 23 dello stesso mese. Meditando poi il gran-mastro una spedizione contro la Lituania, i re di Ungheria e di Boemia, il marchese di Moravia, il conte d'Olanda ed altri principi, si recarono in Prussia per prendervi parte; ma l'inverno del 1344 venendo al 1345 fu così mite che i ghiacci non sostenevano, e divenne quindi impossibile di attraversare il fiume e le maree; così questi principi non ebbero che l'incomodo del viaggio, e l'ordine non trasse alcun frutto da sì grande armamento. Intanto il mastro venne colto da una febbre violenta, accompagnata da qualche frenesia; guarito, proseguì a governare l'ordine; ma trovandosi la sua salute di molto indebolita, abdicò finalmente nel 1345 e tre anni dopo cessò di vivere. Venne sepolto a Marienwerder.